

News & Wine



Vinitaly confermato

Il Coronavirus non ferma Vinitaly 2020, che si terrà regolarmente dal 19 al 22 aprile, e la sua anteprima firmata da Wine Spectator, Opera Wine. Lo conferma l'ente organizzatore, Veronafiere, dopo "un'attenta analisi dei dati disponibili e dell'ascolto degli stakeholder e del mercato" e in condivisione con il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia e con il sindaco di Verona Federico Sboarina. Tutto confermato, dunque, per la più grande manifestazione dedicata al mondo del vino, dove il Consorzio del Brunello, che ha appena chiuso con successo l'edizione n. 28 di Benvenuto Brunello, sarà protagonista con uno spazio nel padiglione della Toscana.



Agenda

Winter School

Il 29 febbraio approfondimento storico-artistico dello storico dell'arte Alessandro Bagnoli all'Abbazia di Sant'Antimo (ore 15) e 2° cena del concorso culinario "Alfredo Cellini" nel Quartiere Borghetto; in cucina, la squadra "I fuorisede" (ore 20.15). Il 1 marzo pranzo dell'Auser Montalcino al ristorante Il Moro (ore 13). Il 4 marzo al via la Winter School 2020 della Fondazione Banfi negli spazi di Ocrà; ad aprire la tre giorni Tiziana Sarnari, analista di mercato di Ismea, alla quale succederanno personaggi di aziende celebri come Disney, Tim, Amorim Cork e Birra Peroni.

Soci@l

Gioie social

Una cronaca integrale di tutti gli eventi più importanti con contributi scritti e audiovisivi per far vivere l'evento anche a chi non ha potuto partecipare. Benvenuto Brunello si è chiuso con 4 giorni di sold-out e tanto lavoro pure per la nostra redazione: anche stavolta ci avete seguito in tanti con i numeri dei social che sono lievitati. La nostra pagina Facebook è vicina ai 7.000 Mi Piace. Grazie a tutti!



Cultura & Paesaggi

Coronavirus e la vita che cambia a Montalcino

Una precisazione in partenza: non sta certo a noi dire quel che è giusto o sbagliato per un argomento del genere. Ci sono i medici e le autorità competenti a farlo. Quello di cui vogliamo parlare sono gli effetti sulla vita sociale che il Coronavirus sta gettando anche su Montalcino. Perché la gente è preoccupata, in qualche caso si tocca l'esagerazione, e non c'è dubbio che il virus stia cambiando tante abitudini. Martedì non si è festeggiato il carnevale degli alunni del "Comprensivo" in piazza (è stato fatto all'Istituto) mentre le scuole, su disposizione regionale, restano regolarmente aperte. Forse qualcosa non torna. A Montalcino, come altrove, aumentano le scorte di beni di lunga durata come pasta e cibi in scatola con gli scaffali dei negozi a "macchia di leopardo" e i gel disinfettanti per le mani introvabili. Sospese le gite scolastiche: il Consiglio dei Ministri ha definito le apposite misure e così, almeno per il momento, le scuole di Montalcino di ogni ordine e grado restano senza viaggi di istruzione e scambi culturali. Serve ritrovare serenità: "Inutile dire che la preoccupazione c'è - ha detto qualche giorno fa alla Montalcinonews il sindaco Silvio Franceschelli - ma non bisogna trasformarla in un'allarme generalizzato". La Misericordia di Torrenieri ha promosso un corso per spiegare come bisogna comportarsi e i reali rischi del Coronavirus. Essere informati è un primo passo per evitare allarmismi ingiustificati: "siamo fermamente convinti - ha detto l'associazione - che la più grande arma di difesa sia la conoscenza; un'informazione fatta bene può evitare forme di diffusione che possono mutare la realtà". Il virus sta gettando interrogativi anche sull'economia legata al mondo del vino, aspetto che interessa il nostro territorio: alcune fiere internazionali (soprattutto in Oriente) sono cancellate e il rischio è che i buyer possano trascurare gli appuntamenti. Vinitaly, però, si farà: l'ufficialità è arrivata ieri. Un piacevole segnale di normalità, fiducia e positività.

Uomini & Terra

Raffaelli e il futuro bio del Brunello

Una mente lucidissima e fulgida, una memoria storica unica e un grande uomo di cultura. Ilio Raffaelli, il sindaco più amato dai montalcinesi, è stato premiato a Benvenuto Brunello 2020 con il "Leccio d'Oro" speciale per la sua attività di promozione del turismo, valorizzazione del vino locale e diffusione della cultura del Brunello. Nell'intervista che troverete su Montalcinonews.com, Raffaelli ripercorre alcune tappe salienti della sua parentesi ventennale come sindaco ricordando quei tempi (nella metà degli anni '50) in cui l'economia di Montalcino entrò in crisi e lui decise di puntare sul vino e l'agricoltura andando controcorrente rispetto a chi voleva trasformarlo in un territorio di fabbriche e industrie. E poi gli aneddoti, i Capi di Stato che amano il Brunello e la convinzione che il biologico sia il futuro per il "re del Sangiovese".



Storia & Attualità

Quel modello virtuoso che fa di Montalcino un unicum

Anche produrre vino può trasformarsi in un circolo virtuoso, se quel vino rende il "prezzo" del successo alla sua stessa terra. Una buona pratica che a Montalcino, case history unica in Italia, ha dato vita a una Fondazione Territoriale che mette insieme i player principali del territorio del Brunello, dal Consorzio all'amministrazione fino al Distretto Rurale. "Un'operazione virtuosa dove un prodotto straordinario, il Brunello, produce redditività e la reinveste nel territorio stesso. Tutto ciò rende Montalcino un unicum", ha spiegato il presidente della commissione Sanità della Regione Toscana Stefano Scaramelli in visita il 24 febbraio a Benvenuto Brunello, dove è stato presentato il progetto, sotto lo slogan "sostieni la Fondazione, la Fondazione sostiene il territorio", che mira a reinvestire gli utili ottenuti dal Brunello finanziando progetti di sviluppo territoriale su diversi fronti, dal turismo ai beni artistici e culturali, dal sociale all'integrazione, fino alla valorizzazione dei prodotti di un territorio che non è solo vino, ma anche tartufo, zafferano, miele, olio... Eccellenze gastronomiche riunite da tre anni in un Distretto Rurale, riconoscimento approvato dalla Regione Toscana.

